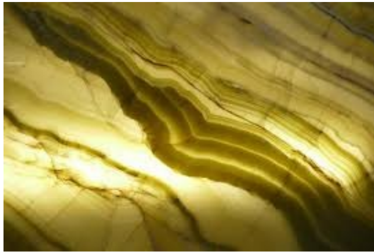


Osservatorio vONICE

Possiamo affermare che è evidente l'integrazione, essa è rifiutata dall' Islam in Italia. si dovrebbero fermare questi processi di arretratezza subculturale.

Il mondo islamico, parliamo per l'Italia, si sta caratterizzando per uniformare gli italiani questo è il problema. Dobbiamo soccombere?

Non c'è niente di più sbagliato ritenere l'Islam una realtà con compatta e indifferenziata. Quella uniformità di cui alcune osservatori osannano specialmente di una certa sinistra parlano, corrisponde soltanto una visione del tutto superficiale. Hanno dedicato una parte importante dei loro studi per l'Islam.

Il controllo del potere politico dipende dalla legge del Corano. Lo dimostrano le sure del Corano. Lo dimostrano le preghiere che vengono formulate sul suolo pubblico specialmente quella detta l'aprente. Piccardo, curatore della traduzione in italiano, dell'UCOII, spiega che coloro che avevano attirato l'ira di Allah erano i Giudei in quanto portatori di una pratica anti-spirituale e anti tradizionale che usa la religione per scopi di potere. Nella nuova edizione Piccardo parla di genti con le quali Dio si è ritirato ma in realtà è difficile riferirli ai ebrei cristiani piuttosto che particolari gruppi, quindi si fa autocritica.

Noi riconosciamo la libertà di religione e di espressione come diritti fondamentali ma sottolineiamo l'importanza di evitare che tali diritti violino quelli degli altri soprattutto degli autoctoni come amano spesso fare certe associazioni islamiche. La mia richiesta prima di ancora riconoscere Ramadan festa nazionale. Dobbiamo chiedere insieme di disciplinare le preghiere islamiche negli spazi pubblici come misura pro attiva per contrastare la propaganda antisemita di matrice islamica senza vietare la pratica dell'Islam ai musulmani. vogliamo piuttosto un dialogo costruttivo con i leader religiosi islamici, con i Mufti, responsabili di mosche presidenti di associazioni islamiche per trovare un approccio equilibrato che rispetti le pratiche religiose italiane e al contempo protegga dalla diffusione di ideologie discriminatorie nel nostro paese prima di riconoscere il Ramadan come festa nazionale bisogna affrontare questo problema con un approccio regolamentato alle preghiere

islamiche affinché possa contribuire alla difesa contro l'antisemitismo e promuovere una società basata sulla tolleranza e sul rispetto reciproco

Si sta osservando da moti anni che i musulmani In In Italia si stanno organizzando secondo le proprie leggi ataviche di provenienza e a rispondere del proprio comportamento davanti alle loro convinzioni personali eludendo di fatto le leggi italiane?

Risposta.
Se ci sono individui o gruppi che cercano di organizzarsi in base alle proprie convinzioni personali e di eludere le leggi italiane, ciò costituirebbe un'azione illegale e inaccettabile. In Italia, tutti sono tenuti a rispettare le leggi dello Stato, e nessuno può agire al di sopra di esse in base alle proprie convinzioni personali.

La costituzione e le leggi nazionali sono esplicite. Visto che sorgono casi di comportamento che violano le leggi italiane, è importante segnalarli alle autorità competenti affinché possano essere indagati e affrontati secondo le leggi del paese. Ci sono istituzioni e organi governativi incaricati di far rispettare la legge e di garantire che tutti gli individui e i gruppi operino nel rispetto delle normative italiane uguali per tutti.

Domanda

Ordine: Islam rifiuta il necessario quadro giuridico formale con lo Stato italiano. Non esiste ancora un intesa con lo Stato come con tutte le altre religioni. Non è anticostituzionale non mettersi in regola prima di tutto, mettersi in ordine con lo Stato di accoglienza?

Risposta
La questione dell'intesa tra lo Stato italiano e l'Islam è complessa e non è semplicemente una questione di "sfuggire alle maglie giuridiche dello Stato". L'assenza di un'intesa formale con l'Islam in Italia è dovuta a diversi fattori, tra cui le diverse sfide culturali, politiche e giuridiche che devono essere affrontate in primis i finanziamenti di cui si autogestiscono le moschee.

Per quanto riguarda la costituzionalità, è importante notare che la Costituzione italiana garantisce la libertà religiosa e il diritto delle comunità religiose di organizzarsi secondo i propri principi, a condizione che ciò non violi le leggi nazionali e i diritti fondamentali dei cittadini.

Quindi, in linea di principio, non è anticostituzionale per l'Islam cercare di organizzarsi secondo i propri principi, purché questi rientrino nel solco e

nel rispetto delle leggi italiane come tutte le comunità con le intese con lo Stato.

Tuttavia, è obbligatorio che la comunità musulmana, rispettino le leggi dello Stato e collaborino con le istituzioni statali per garantire la coesione sociale e il rispetto dei diritti di tutti i cittadini. L'assenza di un'intesa formale per l Islam significa un rifiuto del quadro giuridico dello Stato, perchè riflette sfide specifiche nel raggiungere un accordo che sia accettabile per entrambe le parti e che rispetti i principi costituzionali dell'Italia.

DOMANDA:
La situazione descritta solleva importanti questioni di sicurezza pubblica e rispetto delle leggi.
Per affrontare questa emergenza, potrebbero essere considerate diverse azioni. Ad esempio dott maggio, cosa ha rilevato oltre a garantire la sicurezza a tutti i residenti?

NON ESISTERÀ MAI LA COESIONE SOCIALE MINIMA. BASTA guardare i cugini Francesi, si trovano calpestati dall'Islam.

Mi viene in mente la collaborazione con la comunità locale: Coinvolgere attivamente i leader comunitari e i membri della comunità locale per promuovere il rispetto delle leggi e la cooperazione con le autorità. Questo può contribuire a creare un clima di fiducia e collaborazione tra le forze dell'ordine e i capi della comunità nei quartieri infestati di quei delinquenti di appartenenza islamica noti ai capi musulmani per la protezione sei residenti. Questo può aiutare a promuovere un maggiore rispetto per le leggi. Altro che il Ramadan come festa nazionale
Le istituzioni politiche sono consapevoli. Le recenti polemiche sulle festività scolastiche in cui ogni istituto va in ordine sparso. I quartieri che hanno perso l identità europea, per acquisire quella islamica. Gli amministratori hanno rinunciato a far valere la legge nei quartieri ove la presenza musulmana è massiccia.
Le carceri sono sovraffollate Si creino spazi così non si devono far sentire a disagio i residenti che pagano le tasse per essere anche protetti dagli amministratori
La mia proposta solleverebbe diverse questioni all' inizio difficili e pratiche.

Prima di tutto, è importante considerare il rispetto dei diritti umani per i residenti che pagano le tasse e delle leggi nazionali che vietano la discriminazione sulla base della religione, etnia o nazionalità.
Non si dà la caccia al musulmano. Ma a quel soggetto criminale che è identificato come musulmano.

Creare aree segregate per gruppi difficili potrebbe essere considerato discriminatorio e contrario ai principi di uguaglianza sanciti dalla Costituzione, lo sappiamo, ma visto e considerato la libertà e la democrazia vengono abusate da questi ceffi che non si rifiutano apertamente integrarsi alle nostre leggi, o vanno rimpatriati a forza nei loro paesi di origine come ospiti indesiderati dopo che ogni singolo caso ha dimostra una pervicacia caparbia volontà e comprovato abbondantemente persona oericolosa. Questi hanno dato prova di rifiutare le politiche di inclusione sociale gia esercitate, invano si investe nella loro integrazione lavorativa, e favorire la convivenza pacifica e la comprensione reciproca ha prodotto più conseguenze criminose.

Inoltre, è importante che gli amministratori locali e le autorità competenti lavorino per far rispettare le leggi e i regolamenti in tutti i quartieri, indipendentemente dalla composizione demografica, garantendo sicurezza e tutela dei diritti per tutti i residenti.
e i fatti dimostrano abbondantemente che certi immigrati conosciuti dai commissariati di zona hanno dimostrato che non credono nell'ordinamento laico della democrazia liberale.
La convivenza così non è possibile. Anche i casi di poligama, di matrimoni combinati, di delitti nati dalle proprie convinzioni ataviche siano scivolati nel sub-culturalismo. Direi del ruolo delle donne nell' Islam come vediamo discriminate in Italia cozzano con i nostri valori. La parola di Dio non scherza. Noi come evangelici ci richiamiamo alla parola. Molto precisa

3 I governanti infatti non sono da temere quando si fa il bene, ma quando si fa il male. Vuoi non aver da temere l'autorità? Fa' il bene e ne avrai lode, 4 poiché essa è al servizio di Dio per il tuo bene. Ma se fai il male, allora temi, perché non invano essa porta la spada; è infatti al servizio di Dio per la giusta condanna di chi opera il male.